

	Comune di San Pietro in Casale Via G. Matteotti, 154 40018 San Pietro in Casale BO www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it	 Gruppo Consiliare "San Pietro in testa" POLAZZI Mattia Consigliere-Capogruppo m.polazzi@comune.san-pietro-in-casale.bo.it
---	---	---

Al Sig. Sindaco
all'Assessore all'ambiente
a tutta la Giunta
del Comune di San Pietro in Casale

e p.c. a tutti i Capigruppo Consiliari

San Pietro in Casale, 26 aprile 2016

INTERROGAZIONE

OGGETTO: Piscina e Nuova palestra polifunzionale di via Massumatico prive di fossa biologica, acque nere scaricate direttamente nel fosso.

VISTI,

- gli atti prot. comunale n. 16109/11, 17379/11, 1711/15, 1975/15, 2076/15, 2371/15, 2779/15, 2870/15, 5038/15, 6191/15, 6596/15, 7365/15 e 3932/16.

ACQUISITO CHE;

- l'Ufficio Tecnico Comunale, a seguito di segnalazione di inconveniente igienico sanitario sul fosso di scolo collocato alle spalle della piscina in prossimità di via Massumatico, ha effettuato n°2 (due) sopralluoghi, il primo nel mese di **febbraio 2015** ed il secondo con la partecipazione di Hera ed Arpa nel mese di **aprile 2015**,
- i suddetti sopralluoghi hanno evidenziato come le acque di contro-lavaggio della piscina vengono convogliate all'esterno, nell'area verde di pertinenza della piscina immettendole all'interno della rete di smaltimento delle acque meteoriche, quest'ultima scarica le acque in un fosso tombato posto alle spalle della palestra e come tale procedura sia priva di autorizzazione,
- i suddetti sopralluoghi hanno evidenziato come la rete delle acque nere recapita all'interno di un manufatto esistente su via Massumatico connesso con un fosso a cielo aperto e con un fosso tombato e come tale recapito è stato realizzato in assenza di autorizzazione.

- in data **24 aprile 2015**, da parte del Direttore area gestione del territorio, si inviava a Casale Sportiva s.r.l. in qualità di Gestore della Piscina ed a Studio Land Bau s.r.l. in qualità di Direzione Lavori, semplice richiesta regolarizzazione degli scarichi,
- in data **09 maggio 2015**, il Comune riceveva risposta da Land Bau s.r.l. il quale si difendeva scrivendo che la rete di scarichi progettata e realizzata da Casale Sportiva è esattamente quella riportata sulle planimetrie autorizzate da Hera spa e validate dal Comune di San Pietro in Casale,
- in data **07 marzo 2016** Hera spa inviava prescrizioni per la regolarità della rete di scarichi.

APPRESO CHE;

- è dalla realizzazione e delle due strutture che gli scarichi delle acque nere e quelle di contro-lavaggio non sono conformi,
- è oltre un anno che il Comune è a conoscenza dell'irregolarità e non è intervenuto a risoluzione del problema.

CONSIDERATO CHE;

- le **fosse settiche**, impiegate per trattare i liquami grezzi provenienti dagli scarichi dei servizi igienici-w.c. di abitazioni singole e comunità abitative; una progettazione, una localizzazione, una costruzione e una manutenzione non adeguata possono consentire l'infiltrazione di batteri, virus, prodotti chimici ad uso domestico e altri inquinanti, provocando fenomeni di contaminazione delle acque sotterranee,
- le **fosse settiche** non sono state ne progettate ne installate per le due strutture in oggetto e ciò potrebbe facilitare fenomeni di contaminazione delle acque sotterranee.

NON AVENDO OTTENUTO;

- dall'accesso atti da noi avanzato, (*richiesta di copia di tutta la documentazione in possesso a questa amministrazione riguardante gli scarichi delle acque in rete o non in rete fognaria della nuova Piscina comunale*) nessun verbale redatto da ARPA e nessuna diffida da parte del Sindaco al gestore o al costruttore dell'impianto natatorio per la messa a norma della struttura degli scarichi delle acque.

SI INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE

- 1) Quali siano i rischi reali di contaminazione ambientale.
- 2) Per quali motivazioni non sono state emesse diffide da parte del Sindaco affinché si risolva il problema degli scarichi delle strutture.
- 3) Per quale motivazione non sono stati fatti controlli in fase presentazione del progetto ed in fase di esecuzione dei lavori. Chi avrebbe dovuto verificare e non ha ottemperato al proprio compito.
- 4) Per quale motivo è da oltre un anno che l'amministrazione è a conoscenza della problematica e non è intervenuta rapidamente ed energeticamente per ottenere una risoluzione.
- 5) Come intende procedere la Giunta ed il Sindaco per risolvere la problematica.

Consigliere-Capogruppo "San Pietro in testa"

Mattia Polazzi